

Ambito Distrettuale Oglio Ovest – L. 328/00

COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCA FRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI A SOSTEGNO DELLA VITA INDIPENDENTE PER PERSONE CON GRAVE DISABILITA' ai sensi della Dgr XI/1253

approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 19/03/2019-verbale n° 2

PREMESSA

Per *Vita Indipendente* si intende la possibilità per una persona con grave disabilità fisico motoria di poter vivere in autonomia avendo la possibilità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e la capacità di svolgere attività di propria scelta.

Vita indipendente vuol dire essere protagonisti della propria vita, avendo non solo il diritto ma la possibilità concreta di poterla progettare; obiettivo principe dei progetti di vita indipendente è l'AUTODETERMINAZIONE: i progetti di vita indipendente devono porsi come l'opportunità di perseguire una linea di azione scelta dalla persona disabile.

Base fondamentale di ogni progetto di Vita Indipendente è la disponibilità di interventi di assistenza personale.

DESTINATARI

- persone con disabilità grave (l. 104 art. 3, comma 3), in condizione di non autosufficienza, che vivono sole, che evidenzino un elevato indice di fragilità sociale e non riescono a svolgere in modo autonomo delle attività di vita quotidiana (ADL) e delle attività strumentali alla vita quotidiana (IADL);
- età compresa tra i 18 e i 64 anni, compiuti alla data del 31/12/2018.
- in possesso della **certificazione di gravità ai sensi della L. 104 art. 3, comma 3 o certificazione di invalidità al 100% con indennità di accompagnamento;**
- non frequentanti servizi residenziali sociosanitari o sociali;
- **in possesso di ISEE ordinario non superiore a Euro 20.000,00.**

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nessuna priorità viene fissata per la continuità delle persone già in carico alla misura B2 con l'annualità FNA precedente. L'ambito predisporrà graduatorie separate per anziani e disabili.

Hanno priorità d'accesso alla misura le persone che:

- non sono in carico alla Misura RSA aperta ex DGR n.7769/2018 (punti 1)
- non beneficiano di interventi o sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da enti pubblici o privati o da enti previdenziali (INPS: Home Care Premium) (punti 1)

La formazione della graduatoria verrà formulata in base ai seguenti indicatori di fragilità sociale:

- Scheda ADL /IADL : si definisce la "fragilità" attraverso il punteggio delle scale (utente più grave punti 0, meno grave punti 14 sommando i punteggi delle due scale adl/iadl ed attribuendo un ulteriore valore ai fini della costruzione della graduatoria);

ADL + IADL

Da PUNTI	A PUNTI	Punteggio per graduatoria
0	2	14
3	4	12

5	6	10
7	8	8
9	10	6
11	12	4
13	14	2

- ISEE: si attribuisce un punteggio da 0 a 14 secondo le seguenti fasce di reddito ISEE:

Da €	A €	Punti
0	2.500,00	14
2.500,01	5.000,00	12
5.000,01	7.500,00	10
7.500,01	10.000,00	8
10.000,01	12.500,00	6
12.500,01	15.000,00	4
15.000,01	17.500,00	2
17.500,01	In poi	0

INCOMPATIBILITA'

Il buono è incompatibile con altri interventi relativi alla DGR 1253/2019 Misura B2 o Misura Reddito di Autonomia.

COMPATIBILITA'

Le persone con disabilità gravissime in dipendenza vitale, beneficiarie della misura B1, possono beneficiare anche del Buono previsto a sostegno di progetti per la vita indipendente, se in possesso dei requisiti. Il presente buono è inoltre compatibile con i sostegni Dopo Di Noi nelle modalità previste dalla normativa vigente.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno riguardare la definizione di percorsi di accompagnamento in favore di persone disabili che vivono all'interno di un nucleo familiare o autonomamente, per consentire l'esercizio e lo sviluppo dell'autodeterminazione e il miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità.

Ciò che caratterizza i progetti di vita indipendente è l'assistenza personale autogestita che permette alla persona con disabilità di vivere a casa propria e di organizzare la propria vita e alle famiglie di essere più libere da obblighi assistenziali.

Si tratta di progetti nei quali la persona con disabilità propone e gestisce il proprio piano personalizzato di assistenza, in base alle sue specifiche esigenze, al fine di conseguire obiettivi di vita indipendente, parità di opportunità ed integrazione sociale.

Il progetto deve quindi prevedere.

- la presenza di personale di assistenza per un numero di ore adeguate ai bisogni della persona richiedente l'attivazione;
- l'individuazione delle azioni / interventi che devono essere assicurate dal personale di assistenza. Tali azioni possono riguardare tutti gli ambiti di vita della persona ed in specifico attività:
 - di cura della persona (igiene, vestizione, alimentazione, mobilizzazione),
 - di cura dell'ambiente domestico e di vita (organizzazione dell'abitazione, abbigliamento, preparazione pasti, commissioni e disbrigo pratiche),
 - di supporto in ambito lavorativo e/o formativo,
 - che favoriscono le uscite, l'integrazione sociale, la partecipazione ad attività sportive e del tempo libero.

La persona con disabilità sceglie autonomamente i propri assistenti personali e deve provvedere a regolarizzarne il rapporto con un contratto di lavoro privato, nel rispetto della normativa vigente oppure può avvalersi anche del servizio di terzi che sceglie personalmente e con cui concorda le modalità di attuazione secondo le proprie esigenze.

L'assistenza personale può essere complementare ad altri interventi e servizi connessi alla domiciliarità.

RISORSE DESTINATE

Al bando sono destinati complessivamente € 7.000 come da piano finanziario.

Il costo massimo del progetto per l'anno 2019 è pari ad € 2.250,00 per il valore di un buono sociale mensile pari a € 250,00 per 9 mesi.

I progetti saranno valutati ai fini dell'ammissione, rispetto alla congruità con i criteri indicati dalla Dgr 1253/2019, da apposita commissione. A seguito di ammissione al finanziamento verrà definito l'elenco dei progetti ammessi; il contributo mensile potrà essere riparametrato a seconda del numero di richieste presentate ai fini dell'accettazione di tutte le domande ritenute idonee.

L'Assemblea dei Sindaci definisce l'integrazione del budget suindicato mettendo a disposizione dell'intervento eventuali risorse aggiuntive, residue di altre azioni inerenti la dgr 1253/2019.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

Il progetto individualizzato viene definito tra la persona disabile e gli operatori di riferimento che hanno in carico la situazione (Comune e/o Asst).

Le domande potranno essere presentate dal giorno 25/03/2019 entro il giorno 15/05/2019 al Comune di residenza che le caricherà nella cartella sociale informatizzata Vividi. Il portale, una volta verificati i requisiti di ammissibilità della domanda, elaborerà in automatico la graduatoria. Non sarà pertanto possibile effettuare integrazioni della documentazione oltre la scadenza del presente bando.

A seguito della presentazione della domanda e del progetto di intervento, il servizio sociale di residenza effettuerà una visita domiciliare al fine di redigere il PI (Progetto Individualizzato), parte integrante della documentazione da allegare alla domanda e presupposto perchè possa essere erogato il Buono sociale per Progetti di Vita Indipendente.

Nel caso di valutazione multidimensionale integrata Asst/comuni, il PI dovrà essere sottoscritto dal servizio sociale comunale, dall'Asst territorialmente competente e dal beneficiario.

Documentazione da allegare alla domanda

- copia del certificato di disabilità grave (art 3 comma 3 L. 104/92) e documentazione attestante la diagnosi;
- progetto individualizzato e piano personalizzato di intervento come da schema allegato (con precisazione delle richieste, della tempistica, della descrizione e quantificazione delle necessità di assistenza personale, dei relativi costi...);
- relazione dell'operatore di riferimento (Comune e/o Asst) a sostegno della domanda;
- ISEE ordinario ai sensi della normativa vigente (DPCM 159/2013);
- ADL e IADL a cura del servizio sociale.